

OGGETTO: Conferma, condizionata al puntuale adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 585/2015, dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale del Centro di riabilitazione denominato "A.L.M. Associazione Laziale Motulesi Onlus – Carlo Lodi", sito in via Salita della Marcigliana, 59, gestito dalla ALM Associazione Laziale Motulesi Onlus (P.IVA 01128631007)

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'art. 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131 concernente: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
- l'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 concernente: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005);
- Delibera di Giunta Regionale 12 febbraio 2007 n. 66 recante:
- Delibera di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149 recante: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione Piano di Rientro";
- Art. 1, comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- Legge 23 dicembre 2009, n. 191
- Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio" così come modificato ed integrato dai decreti del Commissario ad acta n. 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;

VISTI

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 01.12.2014 con la quale è stato nominato l'arch. Giovanni Bissoni subcommissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

- la Delibera di Giunta regionale del 14.12.2015, n. 721 concernente: "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni nonché del relativo allegato B
- la Delibera di Giunta regionale del 14.12.2015 n. 723 di conferimento incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e politiche sociali", al dott. Vincenzo Panella;
- la determinazione n. G07129 del 22 giugno 2016 di delega all'adozione degli atti di competenza del Direttore della Direzione regionale "Salute e Politiche Sociali" in caso di assenza o impedimento temporanei;
- l'atto di organizzazione del 13 aprile 2016, n. G03680, come integrato dagli A.O. n. G03739 del 14 aprile 2016, n. G04602 del 05 maggio 2016, n. G06090 del 27 maggio 2016 e G06650 del 10 giugno 2016, concernente la "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale "Salute e Politiche sociali"";
- l'atto di organizzazione n. G07039 del 21 giugno 2016 relativa all'affidamento di incarico di dirigente dell'Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti al dott. Achille Iachino e la determinazione n. G07094 del 21.06.2016 di assunzione in comando;
- l'atto di organizzazione n. G07332 del 27.06.2016 di conferimento di incarico di Dirigente dell'Ufficio Requisiti autorizzativi e di accreditamento dell' Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti alla dr.ssa Pamela Maddaloni;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- La Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale"
- Il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421",
- il DPCM 29.11.2001 "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- L'Intesa Stato-Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016;
- La Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e ss.mm.ii.;
- Il Regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e ss.mm.ii.
- Il Regolamento regionale 13 novembre 2003, n. 3 recante la disciplina in materia di accreditamento ai sensi della L.R. 3 marzo 2003, n. 4;

PREMESSO che

- ✓ Il centro di riabilitazione denominato "A.L.M. Associazione Laziale Motulesi Onlus – Carlo Lodi", risulta operante in base ai seguenti provvedimenti:

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 559 del 26.07.2000 con il quale la struttura risulta complessivamente autorizzata per:

- Degenza a tempo pieno per un massimo di 25 posti
- Degenza diurna per un massimo di 60 posti

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- Trattamenti individuali ambulatoriali per un massimo di 50 trattamenti giornalieri
- Trattamenti domiciliari per un massimo di 40 trattamenti giornalieri

DGR n. 2591 del 19 dicembre 2000 con la quale il centro è stato accreditato provvisoriamente per i seguenti trattamenti:

- n. 25 posti residenza di cui 12 in estensiva e 13 in mantenimento
- n. 30 posti semiresidenziali di cui 15 in estensiva e 15 in mantenimento
- n. 90 trattamenti non residenziali di cui 40 in estensiva e 46 in mantenimento

- ✓ la A.L.M. Associazione Laziale Motulesi Onlus (P.IVA 01128631007) sede legale viale Aldo Ballarin, 108, ha aderito alle procedure di cui al DPCA 90/2010 con il quale è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3) ed ha presentato istanza e relativa documentazione in virtù del DPCA n. 7 del 3 febbraio 2011 e s.m.i
- ✓ con attestato prot. n. 98309 del 30.11.2012 il Direttore Generale della Asl di Roma A ha comunicato che *"la struttura attualmente risulta non conforme ai requisiti previsti per le prestazioni in regime residenziale."* evidenziando la carenza del certificato di agibilità e il mancato svolgimento delle prestazioni in regime residenziale;
- ✓ con nota prot. n. 512401/GR/11/16 del 16 settembre 2014 la Associazione è stata diffidata ai sensi dell'art. 11, comma 1 e dell'art. 16, comma 1 e 2 della L.R. n. 4/2003, a provvedere alla regolarizzazione delle non conformità riscontrate dalla Commissione di verifica aziendale nell'ambito delle procedure per il rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione e accreditamento istituzionale definitivo entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla notifica della diffida;
- ✓ con nota prot. n. 433/14 (acquisita al protocollo in data 29 ottobre 2014 prot. n.598858/11/16) l'Associazione ha comunicato:
"di non aver lasciato nulla di intentato al fine di ottenere il certificato di agibilità della struttura come da reiterate istanze al comune di Roma; non solo, in data 17.04.2014 l'associazione ha inoltrato agli uffici preposti di Roma Capitale richiesta di nulla osta (in allegato) per nuovo accatastamento dell'immobile proprio allo scopo di attivare seppure in veste di concessionaria la procedura tecnico amministrativa per il rilascio del certificato di agibilità. A tutt'oggi l'Associazione è in attesa di risposta", ed alla luce di quanto sopra esposto ha chiesto una proroga al termine concesso per l'acquisizione del certificato di agibilità;

CONSIDERATO che alla data del 20.10.2014, di acquisizione dell'attestato di non conformità della ASL RMA, le non conformità sopra richiamate non consentivano all'amministrazione regionale di concludere favorevolmente il procedimento amministrativo di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo;

CONSIDERATO, altresì, che:

- ✓ con il Decreto del Commissario ad Acta n. U00359 del 30.10.2014 sono state approvate le "Direttive per l'adeguamento delle procedure di conferma dell'autorizzazione dell'attività

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

sanitaria e di accreditamento istituzionale” e, in particolare, è stato previsto che le strutture per le quali non è stato possibile concludere entro il termine del 31.10.2014 l’iter amministrativo di autorizzazione e di accreditamento definitivo istituzionale con l’adozione di un provvedimento amministrativo a causa:

- a) di intervenute proroghe o prescrizioni disposte da altre autorità (VV.FF.comuni, ecc.) nelle materie di rispettiva competenza i cui termini per gli adempimenti si protraggono ben oltre quelli del 31.10.2014;
- b) di pareri di conformità negativi dovuti alla non conformità di parti della struttura che però non interferiscono con il funzionamento della restante parte per quanto riguarda la corretta erogazione assistenziale e la sicurezza dei pazienti e degli operatori;
- c) di intervenute impugnative davanti al giudice amministrativo;

potevano fruire di misure e procedure prestabilite necessarie al completamento del percorso avviato della conferma dell’autorizzazione all’esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo;

- ✓ con il Decreto del Commissario ad Acta n. U00413 del 26.11.2014 è stata effettuata la ricognizione delle strutture sanitarie e socio sanitarie prevista dall’art. 5 dell’allegato “1” del DCA n. 359/2014 dalla quale si rileva che la struttura in questione è presente nell’allegato “C” *Strutture diffidate per le quali sono in corso le verifiche da parte delle aziende sanitarie ivi comprese quelle per le quali il tribunale amministrativo ha emesso un provvedimento di sospensione*”;
- ✓ con nota prot. n. 3493 del 15 gennaio 2015 (acquisita in data 21 gennaio 2015 prot. n.33262/11/16) il Dipartimento di prevenzione della Asl Roma A ha comunicato che nel corso della verifica a seguito di sopralluogo in data 13.01.2015 (prot. ASL RM A n. 2601) è stata esibita copia del fonogramma del 09.09.2012 con il quale il personale del Comando dei vigili del Fuoco ha evidenziato l’esistenza di lesioni di cedimento strutturale nei locali siti al piano seminterrato lato sx fronte ferrovia e che nell’occasione aveva diffidato utenti e personale dal frequentare i locali oggetto di sopralluogo unitamente alla scala di accesso agli stessi, prescrivendo *“un’accurata verifica nonché tutti i lavori di assicurazione, consolidamento e ripristino che il caso richiede”* sotto la guida di tecnico qualificato e responsabile. La ASL rilevava che il cedimento della struttura permaneva alla data dell’ispezione, evidenziando l’inottemperanza agli adempimenti previsti dal DPR 151/2011;
- ✓ con nota prot. n. 13700 del 17 febbraio 2015 (acquisita in data 25.02.2015 prot. n. 104784/11/169) il Commissario straordinario della Asl Roma A unitamente al Direttore del DIP f.f. al Coordinatore della Commissione e al Direttore Sanitario ha comunicato, in ordine alla *“verifica della presenza dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi per la struttura “A.L.M. ASSOCIAZIONE LAZIALE MOTULESI ONLUS – Centro di Riabilitazione Carlo Lodi”, sita in Roma via Salita della Marcigliana, 59”* che la struttura *“...NON RISULTA CONFORME ai requisiti minimi autorizzativi ai sensi del DCA 90/2010 e ss.mm.ii, come si evince da relazione allegata prot. n. 9198 del 03.02.2015”*.

Le ragioni di siffatta non conformità sono state meglio esplicitate nella relazione prot. n. n. 9198 del 03.02.2015 della Commissione di verifica della Asl Roma A, che ha rilevato:

- la struttura risulta sprovvista di regolare contratto di affitto;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- la protezione antisismica è risultata assente: è stata presentata richiesta del certificato di agibilità dei locali di cui all'art. 24 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, a Roma Capitale – Dipartimento Patrimonio il 30.10.2014 prot. n. QC23926, in riferimento alla quale è stata richiesta da Roma Capitale Dipartimento Patrimonio prot. n. QC25140 del 12.11.2014 al Dipartimento P.A.U. Direzione edilizia di fornire all'Associazione Laziale Motulesi il certificato richiesto o eventuale dichiarazione sostitutiva;
 - la protezione antincendio è risultata assente: in data 14.08.2014 il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Comando provinciale di Roma Divisione I, dopo un preavviso di rigetto del 22.5.2014, inviava alla struttura parere favorevole con prescrizioni alla risposta del progettista trasmessa con nota prot. n. 38221 del 17.07.2014;
 - la protezione acustica è risultata assente;
 - il piano seminterrato del fabbricato B era stata interdetto dai VV.FF., come pure le scale e altri locali; il fabbricato C era in disuso;
- ✓ con nota prot. n. 7214 del 27 gennaio 2015 la ASL aveva constatato, peraltro, anche la carenza di ulteriori requisiti di accreditamento;
- ✓ con nota prot. n. 91190/GR/11/16 del 18/02/2015 con la quale sono state comunicate all'Associazione le non conformità accertate dalla ASL RMA con l'attestato prot. n. 3493 del 15 gennaio 2015, è stata comunicata la procedura prevista dal DCA n. 359/2014 e che la procedura stessa veniva posta in essere *“al fine di adottare per ciascuna fattispecie come sopra distinta (precedenti lettere a), b) e c) e singola struttura interessata separati e distinti provvedimenti di conferma, revoca, sospensione totale o parziale dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale o di autorizzazione e di accreditamento temporaneo, quest'ultimo ai soli fini di assicurare la continuità assistenziale, giusto quanto previsto dal DCA n. 413/2014”* e l'invito a trasmettere alla Asl competente per territorio ed alla Regione l'atto di impegno a rispettare le prescrizioni ed i tempi imposti da altre autorità al fine di essere ammessa alla contrattualizzazione per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 6 comma 2, dell'allegato 1 del DCA n. 359/2014;
- ✓ con nota prot. n. C60/15 (acquisita al protocollo in data 17 marzo 2015 prot. n. 146210/11/16) di riscontro alla succitata comunicazione la A.L.M. Associazione Laziale Motulesi Onlus evidenziava che la struttura nella quale operava era un ex complesso scolastico composto di tre edifici, di proprietà del comune di Roma, gestito dall'ALM in forza di concessione e che in data 7 settembre 2012 era la stessa ALM a richiedere il sopralluogo dei VV. FF. per la verifica di alcune lesioni strutturali riscontrate nell'edificio B. In esito a tale sopralluogo l'edificio B era stato inibito all'uso e la ALM dichiarava che l'esercizio *“dell'attività, non interferisce con l'operatività della restante parte dell'edificio, per quanto riguarda l'accessibilità, l'erogazione delle prestazioni assistenziali e riabilitative e la sicurezza dei pazienti e del personale”*, dichiarando di disporre di una perizia geologica e di *“poter ottemperare alla realizzazione delle opere di consolidamento e risanamento conservativo di adeguamento al DPR 151/2011 di manutenzione straordinaria finalizzata al miglioramento dei requisiti igienico sanitari e di collaudo statico a posteriori per il rilascio della certificazione di agibilità entro la data del 31 dicembre 2015”*;
- ✓ con nota di Roma Capitale prot.n.7560 del 26.03.2015 (acquisita al prot. in data 27 marzo 2015 prot. n. 170142/11/16) l'Assessorato Patrimonio Politiche Ue Roma Capitale comunica che la ALM Associazione Laziale Motulesi, assume che la concessione non è

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

stata rinnovata da parte del Dipartimento Patrimonio di Roma Capitale ed ha dichiarato che *“fermo restando l’assolvimento di tutti gli adempimenti necessari e richiesti anche da codesta Direzione”*, appare verosimile che ALM *“continuerà a rimanere nell’immobile di via Salita della Marcigliana per svolgere attività di riabilitazione”*;

- ✓ con nota prot. n. 222309/GR/11/16 del 22 aprile 2015, notificata alla ALM in data 27 aprile 2015 tramite PEC, l’Amministrazione ha comunicato l’avvio di procedimento di sospensione dell’autorizzazione all’esercizio Centro di riabilitazione Carlo Lodi – via Salita della Marcigliana, 59 di cui al DPGR n. 129 del 5.02.1998 e DPGR 559 del 26.07.2000 e conseguente sospensione dell’accreditamento provvisorio di cui alla DGR 2591 del 19 dicembre 2000;
- ✓ la ALM presentava le controdeduzioni alla citata nota, acquisite al protocollo in data 07/05/2015 prot. 249557/11716, rilevando che:

“[...] la scrivente è concessionaria del complesso immobiliare giusta atto di concessione n. 102614/12/12/2001 per la quale è stata presentata istanza di rinnovo pervenuta presso il Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione di Roma Capitale in data 5 aprile 2007, prot. n. 863.. Con lettera datata del 26 marzo 2015 prot. n. QC7560 indirizzata alla Regione Lazio l’amministrazione di Roma Capitale Assessorato Patrimonio Politiche UE, Comunicazione e Pari Opportunità – ha affermato che “a causa del mancato reperimento di documentazione tecnico -amministrativa la concessione non risulta allo stato essere stata rinnovata da parte del Dipartimento Patrimonio di Roma Capitale” [...];

di aver “provveduto in data 22 maggio 2014 a presentare, presso il Comando dei Vigili del Fuoco competente, istanza di valutazione del progetto ottenendo in data 14 agosto 2014 parere favorevole alla realizzazione. La pregressa normativa (DM 16/02/1982 art. 86) prescriveva che dovessero provvedere a richiedere il certificato di prevenzione incendi esclusivamente le strutture in cui venivano svolte attività sanitarie in regime di ricovero. Con l’entrata in vigore del DPR 151/2011 sono state apportate modifiche alle attività soggette ai controlli ed alle visite dei Vigili del Fuoco, introducendovi anche “le strutture sanitarie, i centri diagnostici ed i centri di riabilitazione” con superficie lorda superiore a 500 metri quadrati. Il termine per l’adeguamento è stato prorogato sino al 7 ottobre 2016.

[...] In particolare la richiesta di rilascio del certificato di agibilità è stata presentata, dapprima in data 8 maggio 2007, [...] inoltrata nuovamente in data 16 maggio 2012, prot. n. 239/2011. Detta richiesta veniva sollecitata, da ultimo con lettera del 29 ottobre 2014, acquisita al protocollo del Comune di Roma in data 30 ottobre 2014, n. 23926”

- ✓ con DCA n. U00516 del 2 novembre 2015, nonostante le controdeduzioni, l’Amministrazione ha disposto la sospensione dell’autorizzazione ed accreditamento del presidio in oggetto indicato, a seguito di visita ispettiva da parte della Asl competente per territorio che ha riscontrato la carenza dei seguenti requisiti:
 - certificato di agibilità
 - SCIA antincendio
 - possesso dei locali
 - protezione acustica
 - protezione antisismica;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTI:

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00585 del 16.12.2015 concernente “Disposizioni applicative degli artt. 2 e 4, dell’allegato “1”, del Decreto del Commissario ad Acta n. U00359 del 30.10.2014 concernente “Direttive per l’adeguamento delle procedure di conferma dell’autorizzazione dell’attività sanitaria e di accreditamento istituzionale”, anche alla luce della sopravvenuta normativa in materia di antincendio” la cui adozione si è resa necessaria anche al fine di consentire alle Aziende Sanitarie interessate di adempiere correttamente alle disposizioni già impartite con il DCA n. 359/2014;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00594 del 16.12.2015 con il quale sono state approvate le “Disposizioni applicative dell’art. 3, dell’allegato “1”, del Decreto del Commissario ad Acta n. U00359 del 30.10.2014 concernente “Direttive per l’adeguamento delle procedure di conferma dell’autorizzazione dell’attività sanitaria e di accreditamento istituzionale” e, in particolare:
 - 1) è stato disposto che alle ISP che, a differenza delle ISP che avevano provveduto nei termini anteriormente prescritti, hanno beneficiato delle previsioni di cui all’art. 2 del DCA n. 359/2014 si applica, in ragione della mancanza di completa prestazione contrattuale sotto il profilo della idoneità della struttura, la decurtazione sulla tariffa di cui all’art. 3 del DCA n. 359/2014;
 - 2) è stato chiarito che la decurtazione del 5%:
 - decorre dalla data di pubblicazione del DCA 359/2014 (B.U.R.L. n. 89 – suppl. 1 – del 6.11.2014);
 - termina con il rilascio dell’autorizzazione e consequenziale accreditamento definitivo condizionati;
 - è disposta dalla Regione nel quantum e per il periodo accertato;
 - è comunicata all’azienda sanitaria locale competente e alla struttura;
 - è applicata dall’azienda sanitaria locale competente per il periodo indicato dalla Regione;
 - non viene computata ai fini della determinazione del budget dell’anno successivo;

CONSIDERATO che:

- ✓ alla luce del citato decreto con nota prot. n. 707580 del 21.12.2015 è stato chiesto alla struttura di produrre la seguente documentazione:
 - a) l’attestazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco della documentazione di cui agli articoli 2 e 3 del D.M. 19/3/2015; ovvero, esclusivamente per le strutture di cui all’art. 2 del medesimo decreto per le quali il termine di presentazione della documentazione scadrà il 25/4/2016, atto di impegno con firma autenticata del legale rappresentante ad avvalersi del D.M. 19/3/2015 nei modi e nei tempi ivi previsti e, entro il successivo 25/5/2016, copia della SCIA presentata ai Vigili del Fuoco e relativo piano di adeguamento, e ciò per ogni ulteriore successiva scadenza triennale a meno che nel frattempo non sia stato rilasciato il C.P.I.;
 - b) il certificato di agibilità/abitabilità rilasciato ai sensi della previgente o vigente normativa, unitamente all’atto di impegno con firma autenticata del legale rappresentante, a provvedere all’aggiornamento dello stesso all’esito della procedura di cui alla lettera a);
 - oppure, l’autodichiarazione del titolare dell’immobile di non essere in possesso del certificato di agibilità/abitabilità unitamente all’atto di impegno con firma autenticata del legale rappresentante a provvedere all’ottenimento dello stesso all’esito della procedura di cui alla lettera a);
 - oppure, dichiarazione asseverata di un tecnico abilitato con la quale si attesta che la struttura non è in possesso del certificato di agibilità/abitabilità in quanto l’edificio è stato costruito in data antecedente al 1934 e non ha subito trasformazioni tali da comportare modifiche al certificato, unitamente all’atto di impegno con firma autenticata del legale

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

rappresentante di provvedere all'ottenimento dello stesso all'esito della procedura di cui alla lettera a);

- oppure, produzione del titolo di condono edilizio, ove richiesto, ovvero, la prova della presentazione dell'istanza di concessione in sanatoria alla quale non ha ancora fatto seguito un provvedimento da parte del comune competente.

PRESO ATTO al riguardo che la ALM con nota prot. C279/15 del 30.12.2015, acquista al protocollo regionale n. 72766 del 31.12.2015 ha comunicato di aver presentato ai VV.FF. il progetto di adeguamento al DPR 151/11, approvato dai VV.FF. in data 14.08.2014 con alcune prescrizioni, ha comunicato l'impegno all'ottenimento del certificato di agibilità, alla regolarizzazione del rapporto con l'amministrazione capitolina ed ha comunicato *"di aver ultimato l'intervento di consolidamento delle fondazioni dell'edificio B soggetto a cedimenti, specificatamente il corpo del fabbricato esposto a nord-ovest e prospiciente la ferrovia. L'operazione prevista (platea di fondazione su pali tipo Soles ®) ha visto la realizzazione delle armature di fondazione e il getto della platea, quindi l'infissione dei pali avvenuta a metà dicembre [...]"*, riservandosi di acquisire i risultati delle analisi dei materiali utilizzati ed il certificato di idoneità statica ed ha prodotto la seguente documentazione:

- il progetto di adeguamento antincendio presentato in data 22.05.2014;
- l'approvazione del progetto da parte dei Vigili del fuoco in data 14 agosto 2014;
- la certificazione prevenzione incendi per attività di centrale termica;
- l'atto di impegno del 30.12.2015 del rappresentante legale a provvedere all'ottenimento del certificato di agibilità della struttura all'esito della procedura di presentazione della SCIA;
- la nota del 30 ottobre 2015 prot. n. 28784 del Dipartimento patrimonio sviluppo del comune di Roma alla UO Conservatoria immobiliare recante: "autorizzazione alla produzione documentale relativa al certificato di agibilità dell'immobile di proprietà capitolina sito in Roma. Via Salita della Marcigliana, 59. Attuale utilizzatore Associazione Italiana Motulesi . prot. n. QC/2015/27622 del 19.10.2015";
- la nota del Comune di Roma prot. n. QC7560 del 26 marzo 2015;

con nota prot. c. C39/18.03.16 la ALM ha allegato, altresì:

- Il Certificato di idoneità statica del 22.01.2015;
- La verifica del rispetto del clima acustico del 24.02.2016;

con nota prot. n. C72 del 20.05.2016 (assunta al prot. n. 271989 del 24 maggio 2016) la ALM ha trasmesso;

- la SCIA antincendio datata 02.05.2016
- l'eliminazione delle violazioni riscontrate della Asl in sede di sopralluogo;

con nota prot.n. C91 del 4.07.2016 (assunta al prot. n. 358329/07.07.2016) la ALM ha prodotto:

- il verbale di visita tecnica ai sensi dell'art. 4 DPR n. 151/2011 rilasciato dal Comando provinciale dei VV.FF in data 01.07.2016 attestante la sussistenza dei requisiti antincendio;
- il certificato di idoneità statica del 22.01.2015 con nulla osta della Prefettura di Roma del 09.06.2016
- nota di invio dei bollettini mese di giugno 2016 per il pagamento della concessione unità immobiliare appartenente al patrimonio capitolino;

con nota C92/04.07.2016 (assunta al prot. n.358331/07.06.2016) ha prodotto la documentazione relativa all'affidamento dell'incarico di direttore sanitario del centro alla dott.ssa Mirella Mostarda.



IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

VISTA la nota prot. n. 396947 del 27.07.2016 con la quale copia della citata documentazione è stata inviata la Asl Roma 1 ai fini delle verifiche;

PRESO ATTO della nota assunta al registro uff. n. 438151 del 30.08.2016 con la quale la Asl Roma 1 (ex A) ha comunicato che:

- la struttura presenta i requisiti minimi strutturali tecnologici ed organizzativi descritti nella relazione prot. n. 13700 del 17.02.2015;

le criticità che permangono al termine dell'ultima verifica sono le seguenti:

- assenza di atto formale di concessione immobile;
- assenza del certificato di agibilità della struttura o in alternativa relazione antisismica per strutture autonome o corpi di fabbrica.

CONSIDERATO che è stata acquisita la seguente documentazione:

- ✓ progetto di adeguamento antincendio presentato in data 22.05.2014;
- ✓ approvazione del progetto da parte dei Vigili del fuoco in data 14 agosto 2014;
- ✓ nota del Comune di Roma prot. n. QC7560 del 26 marzo 2015 relativa all'immobile
- ✓ atto di impegno del 30.12.2015 del rappresentante legale a provvedere all'ottenimento del certificato di agibilità della struttura all'esito della procedura di presentazione della SCIA;
- ✓ verifica del rispetto del clima acustico del 24.02.2016
- ✓ SCIA antincendio presentata in data 02.05.2016, prot. n. 26086 presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- ✓ verbale di visita tecnica ai sensi dell'art. 4 DPR n. 151/2011 rilasciato dal Comando provinciale dei VV.FF in data 01.07.2016, prot. n. U0039065 con cui viene attestato il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

RICHIAMATO il DPCA n. U00585 del 16.12.2015, in particolare il punto 3) che recita:

"... la Regione Lazio rilascia i provvedimenti di autorizzazione, e conseguenziale accreditamento, definiti disciplinati dalla L.R. n. 3/2010 e successive modificazioni, sottoposti alla condizione risolutiva espressa della decadenza automatica ove, entro i termini ivi prescritti non intervenga l'esito favorevole dei provvedimenti di cui al punto 1) lettere a), b) e c)";

CONSIDERATO che:

- le non conformità di cui all'attestato rilasciato dalla ASL RM1 con nota prot. n. 438151 del 30.08.2016 e, in particolare, di quelle relative a: a) mancanza del contratto di concessione; b) mancanza del CPI per la struttura sanitaria e mancanza del Certificato di agibilità, rientrano nelle fattispecie disciplinate dall'allegato 1, art. 2, del DCA n. 359/2014 e dal DCA n. 585/2015 e, pertanto, non costituiscono impedimento al proseguo del procedimento amministrativo per l'adozione del provvedimento finale condizionato;

- l'attestato rilasciato con la suindicata nota è l'atto con il quale la ASL RM1, nell'ambito delle attività di propria competenza, ha iniziato e completato le verifiche richieste ai sensi del DCA n. 359/2014 ed ha certificato, con le modalità e i termini fissati dal DCA n. 13/2011 e dall'art. 9 del R.R. n. 2/2007, la conformità dell'ALM;

DATO atto che sono state svolti lavori di "eliminazione delle barriere architettoniche senza manufatti che alterino la sagoma dell'edificio" e che la valutazione dello svolgimento di attività in

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

assenza di SCIA o altro idoneo titolo edilizio, seppur dietro nulla osta del dipartimento di Roma Capitale prot. n. QC20084 del 19.09.2014 attiene al Comune di Roma, al quale si rimette il presente provvedimento per le valutazioni di competenza;

RITENUTO, pertanto, di:

- rilasciare l'autorizzazione all'esercizio, condizionata al puntuale adempimento degli obblighi previsti dal DCA 585/2015, al presidio sanitario Centro di riabilitazione denominato "A.L.M. Centro di riabilitazione Carlo Lodi", sito in via Salita della Marcigliana, 59 gestito dalla ALM Associazione Laziale Motulesi Onlus (P.IVA 01128631007) sede legale via Aldo Ballarin, n.108 Roma, per le seguenti attività:

- Degenza a tempo pieno per un massimo di 25 posti
- Degenza diurna per un massimo di 60 posti
- Trattamenti individuali ambulatoriali per un massimo di 50 trattamenti giornalieri
- Trattamenti domiciliari per un massimo di 40 trattamenti giornalieri

- rilasciare l'accreditamento istituzionale definitivo, condizionata al puntuale adempimento degli obblighi previsti dal DCA 585/2015, all'ALM Centro di riabilitazione Carlo Lodi sito in via Salita della Marcigliana, 59 gestito dalla ALM Associazione Laziale Motulesi Onlus (P.IVA 01128631007) sede legale via Aldo Ballarin, 108 Roma, per le attività di seguito indicate:

- n. 25 posti residenza di cui 12 in estensiva e 13 in mantenimento
- n. 30 posti semiresidenziali di cui 15 in estensiva e 15 in mantenimento
- n. 90 trattamenti non residenziali di cui 40 in estensiva e 46 in mantenimento

- di precisare che, trattandosi di conferma, l'accreditamento viene rilasciato anche per i posti letto in regime residenziale, dando mandato sin d'ora alla ASL competente di verificare i volumi e la qualità delle prestazioni che saranno rese nei prossimi 6 mesi, con l'espressa previsione che in costanza di inattività l'amministrazione si riserva di revocare l'accreditamento in parte qua;

- di acquisire, ai sensi dell'art. 15 de D. Lgs. 183/2011, dal Comune di Roma i) copia della concessione da parte dell'Amministrazione Roma Capitale in favore dell'ALM per l'uso dell'immobile ai fini di riabilitazione, ovvero riscontro tempestivo in ordine al mancato rinnovo della concessione allo scopo di consentire all'amministrazione regionale di adottare i provvedimenti opportuni a tutela della salute degli utenti; ii) aggiornamenti in ordine alla corretta identificazione catastale dell'immobile; iii) certificazione antisismica e tutto quanto occorrente alla certificazione di agibilità dell'immobile;

- il presente provvedimento viene rilasciato sotto condizione risolutiva ove l'Associazione non ottenga entro i tempi previsti il provvedimento di cui al punto 1) lettera b) del DCA n. 585/2016.

- l'accreditamento rilasciato con il presente provvedimento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento:

- rilasciare l'autorizzazione all'esercizio, condizionata al puntuale adempimento degli obblighi previsti dal DCA 585/2015, al Centro di riabilitazione denominato "A.L.M. Associazione Laziale



Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Motulesi Onlus – Carlo Lodi”, sito in via Salita della Marcigliana, 59 gestito dalla ALM Associazione Laziale Motulesi Onlus (P.IVA 01128631007) sede legale via Aldo Ballarin, n.108 Roma, per le seguenti attività:

- Degenza a tempo pieno per un massimo di 25 posti
- Degenza diurna per un massimo di 60 posti
- Trattamenti individuali ambulatoriali per un massimo di 50 trattamenti giornalieri
- Trattamenti domiciliari per un massimo di 40 trattamenti giornalieri

- rilasciare l’accreditamento istituzionale definitivo, condizionata al puntuale adempimento degli obblighi previsti dal DCA 585/2015, al Centro di riabilitazione denominato “A.L.M. Associazione Laziale Motulesi Onlus – Carlo Lodi”, sito in via Salita della Marcigliana, 59 gestito dalla ALM Associazione Laziale Motulesi Onlus (P.IVA 01128631007) sede legale via Aldo Ballarin, 108 Roma, per le attività di seguito indicate:

- n. 25 posti residenza di cui 12 in estensiva e 13 in mantenimento
- n. 30 posti semiresidenziali di cui 15 in estensiva e 15 in mantenimento
- n. 90 trattamenti non residenziali di cui 40 in estensiva e 46 in mantenimento

- di precisare che, trattandosi di conferma, l’accreditamento viene rilasciato anche per i posti letto in regime residenziale, dando mandato sin d’ora alla ASL competente di verificare i volumi e la qualità delle prestazioni che saranno rese nei prossimi 6 mesi, con l’espressa previsione che in costanza di inattività l’amministrazione si riserva di revocare l’accreditamento in parte qua;

- di acquisire, ai sensi dell’art. 15 de D. Lgs. 183/2011, dal Comune di Roma i) copia della concessione da parte dell’Amministrazione Roma Capitale in favore dell’ALM per l’uso dell’immobile ai fini di riabilitazione, ovvero riscontro tempestivo in ordine al mancato rinnovo della concessione allo scopo di consentire all’amministrazione regionale di adottare i provvedimenti opportuni a tutela della salute degli utenti; ii) aggiornamenti in ordine alla corretta identificazione catastale dell’immobile; iii) certificazione antisismica e tutto quanto occorrente alla certificazione di agibilità dell’immobile;

- il presente provvedimento viene rilasciato sotto condizione risolutiva ove l’Associazione non ottenga entro i tempi previsti il provvedimento di cui al punto 1) lettera b) del DCA n. 585/2016.

- l’accreditamento rilasciato con il presente provvedimento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

La Direzione sanitaria è affidata alla dott.ssa Mirella Mostarda, nata a Roma il 30.04.1969, iscritta all’Ordine dei Medici della Provincia di Roma al n. 49411.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all’art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l’accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al Capo III - Capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione e Capo III “Disposizioni in materia di accreditamento istituzionale” della L.R. 4/2003 e s.m.i. ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dal



Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Capo III del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento.

Il presente provvedimento è notificato alla ALM Associazione Laziale Motulesi Onlus (P.IVA 01128631007) sede legale via Aldo Ballarin, 108 Roma, alla Asl Roma 1 competente per territorio nonché alla Amministrazione Roma Capitale – Dipartimento Patrimonio, piazza Giovanni da Verrazzano, 7, Roma.

Il presente provvedimento sarà, altresì, disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione “Argomenti – Sanità”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

